

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - PAEE017009

D.D. E. DE AMICIS - PA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
PAEE017009	59,00	13,44
- Benchmark*		
PALERMO	15.127,70	12,36
SICILIA	63.532,69	11,72
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ritiene opportunità di promozione e sviluppo del processo educativo la presenza di tanti alunni di famiglie immigrate.	<p>La scuola insiste in un quartiere cittadino popolare multiculturale, multi-etnico, multi-religioso. La notevole presenza di famiglie immigrate ha problemi di comunicazione linguistica. Il livello di scolarizzazione di tutta la popolazione del territorio è medio/basso. Numerosi sono gli alunni migranti (italiani e stranieri) da una zona all'altra della città, da una scuola all'altra dello stesso quartiere. Notevole il numero delle famiglie che manifestano atteggiamenti di rifiuto, disinteresse e talvolta di disconoscimento del valore della scuola. Ancora troppo diffuso il senso dell'illegalità e i fenomeni di microcriminalità si sono ampiamente espressi con furti ed atti di vandalismo nei confronti della scuola.</p> <p>La presenza degli alunni di altra nazionalità, per scelta delle famiglie, si concentra nelle classi a tempo pieno.</p> <p>La deprivazione economica limita la possibilità di realizzare attività extrascolastiche che prevedono un minimo contributo da parte delle famiglie.</p> <p>La mancanza di lavoro, oltre a causare disagio economico, cambia l'ordine delle priorità delle famiglie diminuendo l'interesse per il percorso scolastico dei figli. La ricerca di lavoro porta alcune famiglie a trasferirsi in altre Regioni italiane o all'estero e ciò causa mobilità in uscita anche in corso d'anno. Per qualche alunno straniero si verificano anche situazioni di assenze prolungate per mesi e successivi rientri.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La collaborazione con associazioni impegnate in campo sociale e sportivo.</p> <p>Il Comune finanzia il personale per l'assistenza specialistica degli alunni disabili.</p> <p>Presenza e cooperazione dei servizi socio-assistenziali del Comune.</p> <p>Osservatorio provinciale e di area per la prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.</p>	<p>Il Circolo didattico è ubicato in un quartiere popolare ad alta densità abitativa nel quale sono presenti sempre meno numerose attività produttive e commerciali e poche strutture di aggregazione sociale e/o ricreative per minori ed adulti.</p>

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	11	7,5	4,9
	Due sedi	9	5,2	3,4
	Tre o quattro sedi	37,2	31,2	24,4
	Cinque o più sedi	42,8	56,2	67,3
Situazione della scuola: PAEE017009	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	13,2	7,8	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	71,5	81,6	80,5
	Una palestra per sede	9	7	9,8
	Più di una palestra per sede	6,3	3,7	6,5
Situazione della scuola: PAEE017009		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:PAEE017009 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: PAEE017009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,75	1,78	1,49	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:PAEE017009 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: PAEE017009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	62,1	65,5	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:PAEE017009 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: PAEE017009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	61,4	65	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:PAEE017009 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: PAEE017009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	8,04	8,58	9,82	9,09
Numero di Tablet	0,17	2,2	3,82	1,74
Numero di Lim	2,45	4,6	4,82	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:PAEE017009 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PAEE017009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,56	1,8	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	29	27,2	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	26,6	27,6	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	27,4	28,7	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	12,9	11,3	14,6
	5500 volumi e oltre	4	5,2	19,3
Situazione della scuola: PAEE017009		Da 1500 a 3499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Buona la qualità degli strumenti disponibili nella scuola. Buona la struttura degli edifici. La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive (PON FSE e FESR) e partecipa a reti con altre istituzioni che le consentono di acquisire gratuitamente servizi.	Sono insufficienti e/o inadeguati gli spazi interni ed esterni per la realizzazione di idonei ambienti di apprendimento. Nel circolo didattico non esistono spazi per le attività degli organi collegiali e per gli incontri/studio/lavoro dei singoli docenti. La mancanza di spazi adeguati limita la possibilità di utilizzo degli strumenti in dotazione alla scuola. Sono insufficienti le risorse economiche da parte del Comune, della Regione e dello Stato, ciascuno per la propria competenza.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PAEE017009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PAEE017009	103	78,6	28	21,4	100,0
- Benchmark*					
PALERMO	21.403	85,7	3.566	14,3	100,0
SICILIA	89.059	89,8	10.143	10,2	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:PAEE017009 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PAEE017009	5	5,1	23	23,5	40	40,8	30	30,6	100,0
- Benchmark*									
PALERMO	745	3,7	4.696	23,1	7.704	37,8	7.210	35,4	100,0
SICILIA	2.248	2,7	15.954	19,4	31.285	38,0	32.895	39,9	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PAEE017009 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PAEE017009	9	15,3	6	10,2	9	15,3	35	59,3
- Benchmark*								
PALERMO	3.367	22,5	3.398	22,7	2.240	15,0	5.932	39,7
SICILIA	14.439	22,9	15.615	24,8	9.591	15,2	23.412	37,1
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PALERMO	172	83,5	2	1,0	31	15,0	1	0,5	-	0,0
SICILIA	732	84,7	8	0,9	114	13,2	9	1,0	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,7	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	13,9	14,3	22,6
	Da 4 a 5 anni	29,2	25,6	20,8
	Più di 5 anni	56,3	59,8	54,3
Situazione della scuola: PAEE017009	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,8	15,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	25,7	27,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	29,9	30,6	20,6
	Più di 5 anni	25,7	26,2	24,4
Situazione della scuola: PAEE017009		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola c'è un buon tasso di stabilità dei docenti ciò consente continuità educativo/didattica nelle classi e condivisione del Piano dell'Offerta Formativa. La permanenza nel Circolo dei docenti consente inoltre una buona conoscenza del territorio e dell'utenza e quindi di adeguare l'offerta formativa ai bisogni emergenti.</p> <p>Buona la percentuale dei docenti con certificazioni linguistiche (lingua inglese) e musicali (docenti impegnati nel D.M. 8 del 2011).</p>	<p>A fronte di un gruppo di docenti disponibile ad impegnarsi in attività organizzative, formative e progettuali, numerosi docenti decidono di non impegnarsi oltre il lavoro d'aula.</p> <p>Ancora non sufficientemente diffuse le competenze informatiche.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PAEE017009	97,8	99,2	99,1	99,1	99,0	98,1	97,0	100,0	99,1	99,0
- Benchmark*										
PALERMO	93,9	94,3	94,2	94,3	94,3	99,0	99,3	99,6	99,7	99,8
SICILIA	95,0	95,3	95,3	95,3	95,3	98,9	99,3	99,6	99,6	99,7
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PAEE017009	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PALERMO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
SICILIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PAEE017009	4,3	2,1	4,1	3,4	4,5
- Benchmark*					
PALERMO	3,3	2,6	2,6	2,1	1,7
SICILIA	3,0	2,4	2,1	1,8	1,4
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PAEE017009	10,3	7,7	7,4	4,7	8,0
- Benchmark*					
PALERMO	3,9	3,3	3,0	2,7	2,2
SICILIA	3,8	3,0	2,6	2,3	1,8
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Bassa percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva. Esiguo numero di abbandoni scolastici. Reinserimento degli alunni "migranti" (cioè che cambiano casa, quartiere, scuola e ritorno) nella classe di precedente appartenenza.	Elevata mobilità di alunni in entrata ed in uscita durante l'anno scolastico. Alunni di famiglie immigrate che durante l'anno scolastico vanno per lunghi periodi nei paesi d'origine.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati da una percentuale di assenze tali da non consentire una valutazione. La mobilità degli alunni caratterizza le scuole dello stesso territorio; i trasferimenti soprattutto in corso d'anno sono causati da situazioni socio economiche delle famiglie. La distribuzione per fasce di voto si attesta sui livelli più bassi.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PAEE017009 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		36,2	37,6	41,8			48,6	48,7	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	39,4	↑	↑	↓	n.d.	55,0	↑	↑	↑	n.d.
PAEE01703C	31,6	n/a	n/a	n/a	n/a	38,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PAEE01703C - 2 A	24,0	↓	↓	↓	n.d.	32,3	↓	↓	↓	n.d.
PAEE01703C - 2 B	50,4	↑	↑	↑	n.d.	54,3	↑	↑	↑	n.d.
PAEE01703C - 2 C	17,6	↓	↓	↓	n.d.	29,3	↓	↓	↓	n.d.
PAEE01705E	47,2	n/a	n/a	n/a	n/a	72,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PAEE01705E - 2 D	55,4	↑	↑	↑	n.d.	69,7	↑	↑	↑	n.d.
PAEE01705E - 2 E	45,2	↑	↑	↑	n.d.	74,3	↑	↑	↑	n.d.
PAEE01705E - 2 F	39,8	↑	↑	↓	n.d.	74,0	↑	↑	↑	n.d.
		51,3	51,6	55,8			49,8	49,1	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	41,1	↓	↓	↓	-9,5	46,4	↔	↓	↓	-4,7
PAEE01703C	35,8	n/a	n/a	n/a	n/a	36,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PAEE01703C - 5 A	30,2	↓	↓	↓	-19,7	33,1	↓	↓	↓	-17,3
PAEE01703C - 5 B	41,3	↓	↓	↓	n.d.	n.d.				n.d.
PAEE01703C - 5 C	36,4	↓	↓	↓	-13,8	38,3	↓	↓	↓	-12,8
PAEE01705E	45,3	n/a	n/a	n/a	n/a	52,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PAEE01705E - 5 D	44,2	↓	↓	↓	-4,9	68,4	↑	↑	↑	18,9
PAEE01705E - 5 E	64,6	↑	↑	↑	8,3	65,8	↑	↑	↑	10,2
PAEE01705E - 5 F	29,2	↓	↓	↓	-20,0	28,2	↓	↓	↓	-22,5

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PAEE01703C - 2 A	11	3	1	2	1	12	3	4	0	1
PAEE01703C - 2 B	0	4	2	7	7	5	2	3	3	5
PAEE01703C - 2 C	14	2	0	0	1	15	4	0	0	1
PAEE01705E - 2 D	1	3	1	4	11	1	2	0	4	14
PAEE01705E - 2 E	6	1	3	1	7	1	1	2	0	14
PAEE01705E - 2 F	5	4	3	2	3	2	0	0	0	15
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PAEE017009	33,6	15,4	9,1	14,6	27,3	31,6	10,5	7,9	6,1	43,9
Sicilia	43,2	19,2	7,3	5,9	24,3	34,5	17,1	16,2	9,3	22,9
Sud e Isole	40,2	19,3	7,8	6,0	26,6	33,7	17,7	16,9	8,7	23,0
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PAEE01703C - 5 A	8	1	1	0	0	9	1	0	0	0
PAEE01703C - 5 B	6	1	0	1	0	-	-	-	-	-
PAEE01703C - 5 C	13	1	3	1	1	11	1	5	1	1
PAEE01705E - 5 D	1	13	0	0	0	0	0	3	2	8
PAEE01705E - 5 E	0	3	2	5	5	0	0	5	3	9
PAEE01705E - 5 F	13	3	1	0	0	13	4	1	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PAEE017009	49,4	26,5	8,4	8,4	7,2	42,9	7,8	18,2	7,8	23,4
Sicilia	35,2	16,8	13,4	14,7	20,0	36,9	15,1	15,5	9,7	22,7
Sud e Isole	34,4	16,7	13,5	15,3	20,0	36,7	16,4	15,6	10,3	21,0
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PAEE017009	39,3	60,7	55,7	44,3
- Benchmark*				
Sud e Isole	15,4	84,6	15,8	84,2
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PAEE017009	46,1	53,9	60,7	39,3
- Benchmark*				
Sud e Isole	16,0	84,0	21,8	78,2
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le classi seconde ottengono nelle prove di italiano e matematica risultati migliori rispetto alle scuole della Regione. L'effetto della scuola è migliorato (da negativo a pari alla media regionale).</p> <p>Si è verificata una presa in carico da parte del Collegio del problema "Esiti degli studenti nelle prove standardizzate" attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione dei traguardi di competenza disciplinari per anno scolastico. - Avvio progettazione di Compiti di realtà per la valutazione delle competenze - Progettazione europea finalizzata all'innalzamento degli esiti. 	<p>Le classi quinte ottengono nelle prove di italiano e matematica risultati peggiori rispetto alle scuole della Regione.</p> <p>La variabilità tra le varie classi (legata anche alla diversa scelta del tempo scuola da parte delle famiglie) si è solo parzialmente ridotta.</p> <p>Ancora deficitaria la capacità di progettare per competenze.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I dati Invalsi mostrano un trend positivo della variazione dei risultati: è stato ridotto di circa 10 punti percentuali il divario con le scuole con analogo background. La concentrazione di studenti nel livello 1 è migliorata per le classi seconde (è in linea con le scuole di pari background) per le quinte invece i risultati continuano ad essere peggiori.

Anche in questo anno scolastico la scuola ha organizzato gruppi di studio/ricerca con i docenti di classe II e V per l'analisi delle prove INVALSI al fine di innescare processi di riflessione ed autovalutazione orientati ad un miglioramento dell'azione didattica, in particolare in riferimento all'acquisizione di competenze logico-cognitive e metacognitive; i docenti in interclasse hanno avviato una programmazione per competenze attraverso la progettazione di "compiti di realtà". Si è cercato di ridurre la varianza tra le classi sia prevedendo una progettualità specifica (fondi area a rischio) per le classi con studenti con livelli di apprendimento insoddisfacenti, sia attraverso un orientamento in ingresso che portasse le famiglie con un background socio economico medio a scegliere un tempo scuola più lungo così da poter creare dei gruppi classe più omogenei tra loro ed eterogenei all'interno.


Poiché si è invertito il trend si è scelto di migliorare il punteggio del precedente anno nonostante i risultati in italiano e matematica delle classi quinte non siano in linea con la media nazionale .

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in alcune classi si mette in pratica la metodologia CLIL - osserva e valuta il comportamento degli alunni secondo i criteri condivisi ed esplicitati nel POF, relativamente alle competenze di cittadinanza. - promuove esperienze/manifestazioni fra più classi al fine di stimolare il confronto e lo spirito di iniziativa. - promuove progetti di cittadinanza attiva, come esplicitato nel POF, in maniera trasversale con riferimento specifico alla legalità, alla educazione stradale, alla salute e all'ambiente. - promuove e realizza con il coinvolgimento di tutte le classi e sezioni, e con la collaborazione anche di soggetti esterni momenti di riflessione in coincidenza con ricorrenze nazionali ed internazionali (27 gennaio, 23 maggio,) - privilegia metodologie didattiche improntate al cooperative Learning, alla peer education e al tutoring. 	<p>Quest'anno, i docenti si sono impegnati nella programmazione di "rubriche di valutazione" di competenze ma ancora risultano strettamente legate alle competenze disciplinari. Sono in costruzione strumenti osservativi delle competenze trasversali.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in classi, sezioni, plessi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e ha cominciato a strutturare strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				36,19	37,65	41,75	
PAEE017009	PAEE01703C	A	39,78	↓	↓	↓	73,68
PAEE017009	PAEE01703C	B	49,93	↔	↔	↓	78,95
PAEE017009	PAEE01703C	C	39,48	↓	↓	↓	80,00
PAEE017009	PAEE01705E	D	44,39	↓	↓	↓	77,78
PAEE017009	PAEE01705E	E	62,52	↑	↑	↑	70,59
PAEE017009	PAEE01705E	F	27,88	↓	↓	↓	75,00
PAEE017009			43,34	↓	↓	↓	76,11

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				48,65	48,74	52,37	
PAEE017009	PAEE01703C	A	42,43	↓	↓	↓	73,68
PAEE017009	PAEE01703C	B	43,83	↓	↓	↓	68,42
PAEE017009	PAEE01703C	C	42,48	↓	↓	↓	80,00
PAEE017009	PAEE01705E	D	69,75	↑	↑	↑	66,67
PAEE017009	PAEE01705E	E	62,36	↑	↑	↑	88,24
PAEE017009	PAEE01705E	F	31,63	↓	↓	↓	80,00
PAEE017009			47,93	↔	↔	↓	76,11

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				51,32	51,58	55,82	
PAEE017009	PAEE01703C	A	50,24	↓	↓	↓	75,00
PAEE017009	PAEE01703C	B	53,86	↔	↓	↓	95,00
PAEE017009	PAEE01703C	C	61,09	↑	↑	↓	80,95
PAEE017009	PAEE01703C	D	56,16	↔	↔	↓	76,19
PAEE017009	PAEE01705E	A	61,63	↑	↑	↔	70,00
PAEE017009	PAEE01705E	B	58,44	↔	↔	↓	75,00
PAEE017009			56,81	↔	↔	↓	78,69

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,80	49,11	53,91	
PAEE017009	PAEE01703C	A	47,22	↔	↑	↓	75,00
PAEE017009	PAEE01703C	B	38,90	↓	↓	↓	95,00
PAEE017009	PAEE01703C	C	49,64	↑	↑	↓	80,95
PAEE017009	PAEE01703C	D	38,41	↓	↓	↓	76,19
PAEE017009	PAEE01705E	A	44,60	↔	↔	↓	70,00
PAEE017009	PAEE01705E	B	34,39	↓	↓	↓	75,00
PAEE017009			42,15	↓	↓	↓	78,69

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				55,92	56,93	61,92	


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				44,92	44,85	50,62	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>il confronto tra i risultati conseguiti nelle prove Invalsi dalle stesse classi in II e V, dimostra poca incisività della scuola nel miglioramento delle performance degli alunni. Migliore invece il confronto tra classi V e III di scuola secondaria di primo grado, soprattutto in italiano in quanto i risultati sono pari o superiori rispetto il punteggio medio della regione di appartenenza.</p> <p>La scuola ha prodotto un documento di passaggio per accompagnare nelle scuole secondarie gli alunni che presentano difficoltà negli apprendimenti o nei comportamenti, inoltre i docenti con funzione strumentale (area alunni per la disabilità e servizio psicopedagogico di scuola) seguono l'inserimento degli alunni disabili e con BES nella scuola secondaria di primo grado, che di norma risulta essere positivo.</p>	Nessuno

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		2 - 3 - Con qualche criticità
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

gli esiti degli studenti sono generalmente sufficienti. La scuola presta particolare attenzione nel seguire il passaggio degli alunni con difficoltà, disabili e/o con BES per favorirne un positivo inserimento.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,8	2,8	4,4
	3-4 aspetti	3,1	2,1	4,2
	5-6 aspetti	16,8	19,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	76,3	75,9	57,8
Situazione della scuola: PAEE017009	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:PAEE017009 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAEE017009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,5	95,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,5	95,2	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	92,4	93,6	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	91,7	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	88,6	89,9	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	76,5	76,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	92,4	88,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Presente	34,1	32,9	27
Altro	Dato mancante	8,3	10,4	9,6

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	1,5	2	4,6
	3 - 4 Aspetti	31,3	31,7	36,5
	5 - 6 Aspetti	26	25,2	27,7
	Da 7 aspetti in su	41,2	41	31,2
Situazione della scuola: PAEE017009		1-2 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:PAEE017009 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAEE017009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	93,9	91,2	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	65,2	67,1	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	93,2	92,1	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	65,9	65,4	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	48,5	56,5	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	81,8	79,9	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	62,1	57,4	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	57,6	52,8	42,1
Altro	Dato Mancante	4,5	3,5	4,7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola per rispondere ai bisogni formativi degli alunni e per contenere il fenomeno della dispersione/evazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - struttura i curricoli verticali di tutte le discipline in modo da rispettare i tempi di apprendimento di ciascuno. - programma diverse esperienze, manifestazioni e progetti multidisciplinari relativi alle tematiche dell'ambiente, della legalità, della salute, della solidarietà organizzate tra più classi ed anche con altre scuola - promuove il pieno sviluppo della persona con particolare attenzione agli alunni disabili, svantaggiati, di altra nazionalità - promuove il senso del sé e sviluppare la capacità di relazionarsi - promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva attraverso progetti 	ancora in fase di elaborazione i criteri standardizzati per la valutazione delle competenze trasversali

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,8	9,8	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,8	19,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,4	70,9	54,7
Situazione della scuola: PAEE017009	Dato mancante			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	25	18,3	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,8	16,1	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,2	65,6	51,7
Situazione della scuola: PAEE017009	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	19,5	14	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,1	19,2	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,3	66,8	56,8
Situazione della scuola: PAEE017009		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La programmazione didattica viene stilata ad inizio d'anno in interclasse. Ogni gruppo-interclasse ha un coordinatore che mantiene le relazioni tra i docenti; il gruppo dei coordinatori si incontra periodicamente per verificare, valutare e apportare eventuali modifiche sia all'iter della programmazione che ai contenuti. In questo anno scolastico le interclassi hanno cominciato a sperimentare la programmazione di "Compiti di realtà". I docenti si riuniscono a settimane alterne in équipe e in interclasse per procedere alla programmazione di attività comuni, o alla costruzione di percorsi personalizzati. Nell'anno scolastico 16/17 sono stati istituiti i dipartimenti disciplinari. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle.	La partecipazione attiva dei docenti alle diverse fasi e/o momenti della progettazione non è generalizzata.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Al fine di definire i gruppi-classe prime in modo equo-eterogeneo sulla base dei bisogni educativi, nei primi giorni di scuola si procede alla osservazione diretta ed indiretta, con somministrazione del test TCR.


Le prove di verifica degli apprendimenti sono costruite e somministrate a livello di interclasse solo per le discipline italiano e matematica ad inizio, in itinere e fine anno scolastico.

La valutazione delle prove tiene conto delle conoscenze ed abilità rilevate, ma anche dell'autonomia e dei tempi di lavoro al fine di attribuire un valore personalizzato.

Sono state prodotte "Rubriche di valutazione" che risultano valide in particolare per la valutazione delle competenze disciplinari.

Sono in fase di definizione strumenti comuni per l'osservazione, il monitoraggio e la valutazione delle competenze trasversali

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola.

La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e per le aree tematiche di sviluppo dell'ampliamento dell'offerta formativa; il personale interno è coinvolto in misura limitata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	86,2	76,6	79,6
	Orario ridotto	6,2	10	3,8
	Orario flessibile	7,7	13,5	16,5
Situazione della scuola: PAEE017009	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PAEE017009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAEE017009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	72	75,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	57,6	52,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,5	3,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	12,1	14,6	12,6
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	5,3	6,2	6,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PAEE017009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAEE017009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	56,1	56,1	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90,9	90,1	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,3	3,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,6	10,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,4

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola mette a disposizione di tutte le classi gli spazi laboratoriali e, quando possibile, anche figure di coordinamento.</p> <p>I docenti (la maggior parte prevalenti con 22 ore settimanali nella stessa classe) gestiscono con flessibilità l'orario delle discipline adeguandolo alle esigenze formative della classe.</p> <p>Grazie alla presenza di sistemi di videosorveglianza non si sono verificati i furti e i danneggiamenti che avevano caratterizzato la scuola negli anni precedenti.</p>	<p>Manca la figura di un tecnico di laboratorio di informatica che assicuri la funzionalità e fruibilità del laboratorio e la scuola non ha risorse finanziarie per affidare all'esterno un servizio di manutenzione che garantisca l'efficienza di tutta la dotazione tecnologica.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:PAEE017009 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: PAEE017009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	33,33333333333333	60,51	58,51	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	67,28	65,61	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:PAEE017009 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: PAEE017009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	40	36,29	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di pratiche didattiche innovative attraverso l'acquisizione di attrezzature tecnologiche, la formazione del personale scolastico, l'adesione a progetti/proposte da parte di Ministero, Enti, Associazioni.	La competenza e l'uso delle nuove tecnologie è ancora insufficiente nella pratica didattica.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:PAEE017009 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PAEE017009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	5,6	6,2	4,2
Un servizio di base		10,4	12,7	11,8
Due servizi di base		20,8	22,4	24
Tutti i servizi di base		63,2	58,7	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:PAEE017009 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PAEE017009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	79,2	76,7	74,6
Un servizio avanzato		17,6	19	18,2
Due servizi avanzati		3,2	4,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PAEE017009 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PAEE017009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		91,5	95,5	94,7
Nessun provvedimento		0,8	0,4	0,5
Azioni interlocutorie		5,1	2,6	2,9
Azioni costruttive		1,7	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0,8	0,2	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PAEE017009 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PAEE017009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		52,4	56,8	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie	X	32,5	29,7	29,4
Azioni costruttive		12,7	9,4	9,3
Azioni sanzionatorie		2,4	4,2	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PAEE017009 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PAEE017009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		88,8	90,9	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie	X	10,3	6,7	6,1
Azioni costruttive		0,9	1,7	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0,6	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PAEE017009 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PAEE017009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		71,7	63	64,3
Nessun provvedimento		0	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		20	23,4	23,3
Azioni costruttive		6,7	8,3	7,2
Azioni sanzionatorie		1,7	4,7	4,9

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola previene eventuali episodi di conflittualità, (bullismo, cyberbullismo, ecc.) favorendo prassi didattiche (circle time, cooperative Learning, lavori di gruppo.....) utili alla informazione, alla riflessione, alla costruzione di un clima positivo, collaborativo e di inclusione, nella classe e tra le classi, dentro e fuori la scuola.


La scuola ha predisposto il Patto di Corresponsabilità e gestisce eventuali comportamenti problematici attraverso: colloqui docenti/famiglie, docente utilizzata in attività psicopedagogiche di scuola/famiglie, dirigente/famiglie.

Per gli alunni con comportamenti non rispettosi del patto di cui sopra, si privilegia l'inserimento in attività laboratoriali quali sport, teatro, attività artistico/espressive.

Le famiglie vengono coinvolte in attività di ed. alla legalità e alla genitorialità.

Molte famiglie non aderiscono consapevolmente al Patto di corresponsabilità sottoscritto e non sono in grado di sostenere il progetto educativo condiviso con la scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

la scuola ha elaborato il "Patto di corresponsabilità" che condivide con famiglie e studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti tra alunni sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali.

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, nell'ultimo anno alcune classi sono state dotate di LIM.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,3	12,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	70,8	69,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	20,8	17,3	23,1
Situazione della scuola: PAEE017009		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:PAEE017009 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: PAEE017009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	69	71,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	35,2	27,4	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	9,7	14,3	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	94,5	94,8	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	59,3	48,1	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Gli alunni disabili e con BES sono inseriti nelle classi/sezioni secondo criteri che ne promuovono la loro integrazione realizzando percorsi mirati sui bisogni di ciascuno;
- si organizzano attività laboratoriali e di gruppo, privilegiando il tutoring, il cooperative learning, la peer education;
- si consentono orari flessibili di frequenza;
- all'elaborazione dei PEI partecipano insegnanti curricolari e specializzati impegnati in attività di sostegno, assistenti specialistici alla autonomia e/o alla comunicazione; il piano è condiviso con la famiglia e la ASP ;
- la scuola ha individuato una funzione strumentale per gli alunni disabili ed una per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, inoltre ha individuato una insegnante da utilizzare in attività psicopedagogiche di scuola;
- la scuola fa parte dell'Osservatorio Provinciale sulla dispersione scolastica ed è sede dell'Osservatorio di area Distretto12;
- la scuola è compresa nel progetto ministeriale "Aree a rischio e a forte processo migratorio";
- nella scuola operano mediatori culturali grazie al progetto "Insieme si può";
- e' stato elaborato un protocollo accoglienza alunni stranieri;
- è stato elaborato un protocollo accoglienza DSA;
- è stato elaborato un protocollo per la somministrazione farmaci salvavita;
- sono state elaborate linee guida per la prevenzione del bullismo;
- Collabora con la consulta comunale delle culture, le comunità presenti e le organizzazioni religiose

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- difficoltà da parte dei genitori di "riconoscere" i bisogni educativi dei figli e di supportare le proposte educative della scuola;
- mancato feedback da parte dell'ASP alla segnalazioni di BES qualora queste non portino ad una certificazione di disabilità.
- assegnazione di un organico di docenti utilizzati in attività di sostegno inferiore rispetto a quanto richiesto nel PAI.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:PAEE017009 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAEE017009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	91,7	92,1	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	39,4	36,9	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	7,6	7,5	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	36,4	32,4	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	15,9	16,3	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	28,8	28,9	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	11,4	9	14,9
Altro	Dato mancante	16,7	13,9	16,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PAEE017009 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAEE017009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	81,1	75,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	34,1	29,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	43,9	47	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	59,8	65,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	27,3	31,1	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	67,4	65,3	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	75,8	72,4	46,3
Altro	Dato mancante	2,3	4,6	4,3

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Con i fondi destinati alle scuole collocate in Aree a rischio vengono attivati laboratori extracurricolari di promozione e recupero degli apprendimenti di base, in particolare della lingua italiana.
Per migliorare gli apprendimenti e superare le relative difficoltà, la scuola ha puntato molto sulle attività motorie e musicali, utilizzando risorse umane e materiali disponibili. Ha aderito alla sperimentazione attivata con il D.M. 8/2011 per la pratica musicale, utilizzando parzialmente due insegnanti specializzati in 8 classi del circolo; ha aderito ad iniziative sportive in collaborazione con il CONI, FIGC ed Enti Locali (Comune). Ha creato reti con altre istituzioni scolastiche, Università, Enti ed Associazioni volte alla inclusione di alunni con BES. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso molteplici iniziative durante tutto l'anno scolastico.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le fonti di finanziamento delle attività progettuali attivate non sono costanti e vanno costantemente ricercate. Gli obiettivi educativi sono definiti vanno però migliorate le modalità di verifica degli esiti. L'organico di sostegno assegnato all'inizio dell'anno scolastico è inadeguato alle reali esigenze dell'utenza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola mirano all'inclusione di tutti e di ciascuno attraverso processi di integrazione. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il processo di inclusione è costantemente monitorato attraverso gli esiti raggiunti con la realizzazione delle diverse attività. La scuola promuove il rispetto delle differenze/identità e dedica una notevole attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:PAEE017009 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAEE017009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	94,7	95,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	81,1	83,7	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	90,2	94,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	61,4	66,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Dato mancante	76,5	79,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	61,4	60,5	63,9
Altro	Dato mancante	9,8	10,2	14,3

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha organizzato incontri tra le funzioni strumentali della D.D. De Amicis con le funzioni strumentali delle scuole secondarie di primo grado del territorio con lo scopo di migliorare il passaggio di informazioni tra un ordine di scuola e l'altro:
- è stata elaborata una scheda per la richiesta degli Esiti degli alunni iscritti nella prima classe della scuola secondaria di primo grado a fine primo quadrimestre, per favorire l'autovalutazione dell'istituto
- è stato prodotto un documento per la segnalazione dei bambini in difficoltà per facilitarne l'inclusione nel nuovo ordine di scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La partecipazione dei genitori alle attività orientative organizzate dalla scuola è carente.
- I genitori scelgono le scuole soprattutto sulla base dei bisogni organizzativi della famiglia.

Subarea: Orientamento

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola nella realizzazione dell'offerta formativa utilizza anche la didattica orientativa per la conoscenza del sé e l'orientamento personale (progetto coaching). La scuola organizza attività per far conoscere al territorio le proprie strutture e la propria mission; - organizza inoltre attività per far conoscere a famiglie e alunni a le scuole secondarie di primo grado del territorio	- La partecipazione dei genitori alle attività orientative organizzate dalla scuola è carente. - I genitori scelgono le scuole soprattutto sulla base dei bisogni organizzativi della famiglia.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si rende disponibile ad accogliere progetti di alternanza scuola-lavoro da parte degli istituti secondari di II grado.	essendo una direzione didattica risulta poco attrattiva per gli istituti superiori di II grado

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono sufficientemente strutturate. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento prevedono il coinvolgimento delle famiglie. La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni (progetto coaching). È migliorato il grado di restituzione degli esiti da parte delle scuole secondarie di primo grado che accolgono alunni della nostra scuola. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è tuttavia da consolidare.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission della scuola e le priorità sono ben definite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mirare al sostegno e alla promozione degli alunni più deboli, ma anche a valorizzare le eccellenze, per realizzare una scuola inclusiva, sostenibile, integrata; - individuare le modalità didattiche ed organizzative per favorire l'integrazione degli alunni con specifici bisogni educativi; - favorire la molteplicità delle esperienze formative; - organizzare il lavoro di tutti gli operatori scolastici secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. 	<ul style="list-style-type: none"> - La mission della scuola e le priorità sono condivise da tutta la comunità scolastica e sono note all'esterno, presso le famiglie e il territorio, grazie alla diffusione del Piano dell'Offerta Formativa e alla sua pubblicazione sul sito WEB della scuola; tuttavia si rileva che non tutte le figure professionali di scuola si impegnano fattivamente per la piena realizzazione della mission. - tardiva assegnazione dell'organico di sostegno.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni socializzazione, coordinamento e facilitazione, utili al raggiungimento degli obiettivi che la scuola si è prefissata, sono affidate a docenti con funzione strumentale o referenza che si incontrano periodicamente con il dirigente per monitorare lo stato dell'arte.	Per un migliore controllo e monitoraggio delle azioni si dovrebbero strutturare strumenti più ad hoc.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	22,1	16,4	14,4
	Tra 500 e 700 €	27	28,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	36,9	36,4	35
	Più di 1000 €	13,9	18,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PAEE017009	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PAEE017009 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PAEE017009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74,67	69,6	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,33	30,6	30,1	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:PAEE017009 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PAEE017009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	33,3333333333333	30,42	28,65	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PAEE017009 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PAEE017009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	50	53,78	52,13	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:PAEE017009 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAEE017009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	59,5	26,42	29,47	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	8,53	7,95	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	40,5			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:PAEE017009 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAEE017009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		8,5	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-10	-74	-56	-38

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PAEE017009 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAEE017009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	7,08	8,7	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PAEE017009 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAEE017009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	8907,8	8049,93	5737,37	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PAEE017009 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PAEE017009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	77,87	24,09	32,12	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PAEE017009 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAEE017009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	39,9829363030153	26,17	18,97	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche (docente e ATA)	Personale numericamente insufficiente per svolgere funzioni e compiti nel tempo di lavoro previsto, in una istituzione molto complessa.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PAEE017009 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PAEE017009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	11	16	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	9	15,7	14,7
Attività artistico - espressive	0	9	17,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	35,2	27,4	38,6
Lingue straniere	0	21,4	30,7	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	4,8	7,2	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	27,6	31,2	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	2	34,5	30	25,5
Altri argomenti	0	15,9	14,3	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	9,7	9,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	14,5	16,2	17,9
Sport	0	12,4	14,3	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:PAEE017009 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PAEE017009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,57	1,56	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:PAEE017009 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: PAEE017009 %
Progetto 1	Il progetto "scuola al centro" mirava al contenimento della dispersione scolastica aprendo la scuola nel periodo estivo. Il progetto prevedeva lavorat
Progetto 2	Il progetto "Cittadinanza attiva" mirava al potenziamento delle competenze trasversali di cittadinanza. Sono stati attivati diversi laboratori tra i q
Progetto 3	Il progetto "Frutta nelle scuole" promosso da MIUR in collaborazione con il ministero delle politiche agricole ha coinvolto tutti ibambini della scuol


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	33,1	37,1	19,9
	Basso coinvolgimento	31,5	27,5	18,8
	Alto coinvolgimento	35,5	35,4	61,3
Situazione della scuola: PAEE017009		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Coerenza tra scelte educative e risorse economiche utilizzate (tra POF e PA) La scuola, essendo allocata in "Aree a Rischio", concentra le risorse economiche in progetti curricolari ed extracurricolari rivolti alla promozione del successo scolastico e formativo degli alunni e al processo di inclusione.	- Basso coinvolgimento dei docenti per la realizzazione di attività extracurricolari finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa. - scarsa affidabilità delle scelte operate dai genitori per la frequenza dei laboratori extracurricolari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola da anni si è impegnata per la rimozione dei fattori di rischio di dispersione e/o di insuccesso scolastico: il tasso di assenze ed abbandoni è fortemente diminuito così come il numero di alunni non ammessi alla classe successiva. per il conseguimento di questo obiettivo la scuola ha impegnato le proprie risorse interne: ha individuato una docente impegnata in attività psicopedagogiche e due funzioni strumentale impegnate nell'asse alunni.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PAEE017009 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAEE017009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	14	21,34	16,49	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PAEE017009 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAEE017009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	25,14	18,55	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	24,63	18,19	13,41
Aspetti normativi	0	25,1	18,61	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	3	24,8	18,42	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	24,65	18,22	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	3	25,66	19,24	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	25,39	18,93	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	2	24,64	18,15	13,37
Temi multidisciplinari	0	24,77	18,28	13,51
Lingue straniere	0	24,86	18,35	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	24,82	18,39	13,61
Orientamento	0	24,58	18,12	13,31
Altro	1	24,75	18,31	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:PAEE017009 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAEE017009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	25,48	20,21	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	4	24,9	19,77	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	2	25,06	19,57	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	5	25,56	19,92	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	25,1	19,57	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	3	25,51	20,03	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il progetto "insieme si può" ha consentito nell'a.s. 16/17 e 17/18 di formare il personale scolastico per l'accoglienza delle famiglie straniere (è stato elaborato un'apposito protocollo e una modulistica plurilingua). Nell'ambito dello stesso progetto un gruppo di docenti ha partecipato alla formazione su "Insegnamento dell'Italiano come L2". Un altro gruppo di docenti ha potuto usufruire dell'attività di supervisione ad opera di psicologi/mediatori culturali.

La rete R.I.A., di cui la scuola è capofila, ha consentito di attivare il percorso formativo "Incontro...Verso" che ha portato alla stesura di un protocollo accoglienza di alunni con DSA.

La rete A.L.I., di cui la scuola è capofila, ha attivato il percorso formativo CLIL che è proseguito con attività di ricerca/azione nell'anno scolastico 17/18. Alcuni docenti sono stati coinvolti nelle attività di formazione della rete "Formamentis" - PDM sull'utilizzo

dei linguaggi espressivi per una didattica di competenze trasversali e sulla valutazione.

Alcuni docenti sono stati impegnati nella formazione prevista dal PSND, e altri in percorsi formativi promossi dall'Ambito 19. La scuola ha favorito la partecipazione di singoli docenti ad attività proposte da enti/associazioni accreditate al MIUR.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività di formazione dipendono quasi esclusivamente da fonti esterne delle quali non vi è certezza di rifinanziamento.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze certificate e non, del personale e le utilizza per una migliore gestione di funzioni e compiti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

nessuna

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione**

Istituto:PAEE017009 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAEE017009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	2,46	2,56	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:PAEE017009 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAEE017009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,27	2,52	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	1	2,43	2,64	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,69	2,78	2,62
Altro	0	2,3	2,43	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,35	2,58	2,45
Il servizio pubblico	0	2,5	2,69	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,26	2,41	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,25	2,45	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,24	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,23	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,27	2,41	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,29	2,42	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,26	2,41	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,23	2,4	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,27	2,42	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,23	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,32	2,56	2,39
Autonomia scolastica	0	2,28	2,47	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,28	2,45	2,25
Relazioni sindacali	0	2,23	2,39	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,28	2,44	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,23	2,39	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	2,59	2,68	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0,7	2,2	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	10,2	8,1	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	29,2	22,8	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	59,9	66,9	61,3
Situazione della scuola: PAEE017009	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PAEE017009 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PAEE017009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	55,9	64,3	55,8
Temi disciplinari	Presente	60,7	65,9	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	50,3	55,7	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	57,9	62,6	58,2
Orientamento	Presente	64,8	67,2	69,6
Accoglienza	Dato mancante	68,3	68,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Dato mancante	86,9	85	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	27,6	33,1	32,7
Inclusione	Dato mancante	30,3	32,6	30,8
Continuità'	Dato mancante	78,6	79,7	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Dato mancante	84,8	85,7	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro per classi parallele e per ambiti disciplinari per migliorare conoscenze e competenze nella didattica. Gruppi di lavoro per l'attivazione di percorsi didattico-laboratoriali tra due o più classi	Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma va potenziato.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	 4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Lo scambio culturale e professionale tra docenti è positivo ma deve migliorare la fase di documentazione, rendicontazione e condivisione dei materiali didattici prodotti. La partecipazione del personale amministrativo a percorsi formativi è costante, i collaboratori scolastici sono meno disponibili alla formazione.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	7,7	6,2	4,2
	1-2 reti	21,1	31,3	30,4
	3-4 reti	39,4	35,5	34,1
	5-6 reti	16,9	16,7	17,6
	7 o piu' reti	14,8	10,4	13,6
Situazione della scuola: PAEE017009		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,7	63,7	67
	Capofila per una rete	22,2	23,9	21,6
	Capofila per più reti	14,1	12,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: PAEE017009		Capofila per piu' reti		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	16	34,6	36,6
	Bassa apertura	17,6	16,1	17,9
	Media apertura	29,8	21,5	20,6
	Alta apertura	36,6	27,7	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: PAEE017009	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PAEE017009 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PAEE017009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	5	73,8	70,5	75,2
Regione	0	16,6	22,9	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	17,2	12,6	20,8
Unione Europea	0	11	14,3	10
Contributi da privati	2	6,2	4,8	8,7
Scuole componenti la rete	0	42,8	45,2	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PAEE017009 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PAEE017009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	26,2	27,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	26,2	27,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	82,1	79,8	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	11	9	15,2
Altro	4	35,2	30,3	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:PAEE017009 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: PAEE017009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	25,5	19,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	11,7	12,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	60,7	71,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	25,5	23,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,7	8,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	5,5	5,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	3	51,7	33,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	26,2	24,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	4,1	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	16,6	12,1	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	15,9	19,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	29,7	21,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	9	9,8	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,4	3,8	3,8
Altro	1	15,9	16,6	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,9	7,2	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	21,1	16,4	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	44,4	52,6	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	23,2	22,4	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,4	1,4	2,3
Situazione della scuola: PAEE017009	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PAEE017009 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PAEE017009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	26,9	37,9	43,5
Universita'	Presente	50,3	43,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	7,6	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	26,2	29,5	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	20	21,9	27
Associazioni sportive	Presente	62,8	63,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	64,8	70,9	65
Autonomie locali	Presente	52,4	51,2	61,5
ASL	Dato Mancante	35,2	39,7	42,3
Altri soggetti	Presente	22,8	21,4	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PAEE017009 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PAEE017009	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	68,3	68,3	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PAEE017009 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PAEE017009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,10755813953488	22,16	24,32	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Accordi e reti per la promozione dei processi di integrazione di tutti gli alunni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accordi con ASP 6 Unità multidisciplinare e Servizi territoriali; - Accordo di Rete di Educazione Prioritaria (dispersione scolastica e difficoltà di apprendimento, disagio personale e familiare) di cui la scuola è sede; - Sede dell'Osservatorio di area distretto n.12 sul fenomeno della dispersione scolastica e per il successo formativo; - Accordi e/o collaborazioni con soggetti esterni per l'ampliamento ed arricchimento dell'offerta formativa (Associazione sportiva dilettantistica Mauro Sport/pallavolo) <p>Formazione del personale sull'inclusione scolastica attraverso l'adesione alla rete "Insieme si può"</p> <p>Formazione del personale sui DSA attraverso l'adesione alla rete R.I.A.</p> <p>La scuola mette a disposizione delle succitate associazioni i propri locali per rispondere ai bisogni del territorio (una palestra in un plesso e un campo di calcetto);</p>	<p>bassa partecipazione dei genitori alle elezioni del consiglio di Circolo</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	28,1	23,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	25,6	24,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	26,4	34,4	36,5
	Alto livello di partecipazione	19,8	18,2	12,7
Situazione della scuola: PAEE017009 %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:PAEE017009 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: PAEE017009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	4,27	0	0	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	7,7	6,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	72,5	71,5	73,6
	Alto coinvolgimento	19,7	22,2	16,9
Situazione della scuola: PAEE017009 %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'atto dell'iscrizione degli alunni la scuola fornisce alle famiglie il POF e condivide il Patto Educativo di Corresponsabilità.</p> <p>Ad inizio anno il Dirigente scolastico incontra l'assemblea dei genitori per fornire informazioni di carattere organizzativo-didattico e condividere le scelte educative; utilizza comunicazioni scritte per informazioni necessarie nei vari periodi e per le situazioni da condividere.</p> <p>La scuola informa le famiglie anche attraverso il sito web.</p> <p>La scuola organizza attività formative per i genitori con propri fondi o fondi ad hoc. Si rivolge a tutti i genitori ed in particolare alle famiglie immigrate. Ha anche organizzato conferenze su temi relativi alla salute (pediculosi, alimentazione), dell'ed. ambientale e dell'intercultura.</p> <p>In rete con altre istituzioni scolastiche ed associazioni ha promosso percorsi di ed. alla genitorialità.</p> <p>I genitori sono coinvolti nella definizione dei documenti di interazione scuola-famiglie attraverso la partecipazione al consiglio di circolo.</p>	<p>L'utenza dimostra un basso livello di alfabetizzazione informatica e disponibilità di strumenti tecnologici, infatti, per le iscrizioni on-line la segreteria svolge un ruolo di supporto notevole.</p> <p>La partecipazione dei genitori alle attività promosse dalla scuola in loro favore non sempre è proficua.</p> <p>Poche famiglie versano il contributo volontario per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori ma sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare le prestazioni in letto-scrittura considerate chiave di accesso alla cittadinanza attiva	Diminuire la percentuale dei lettori NCT (Non comprensori del testo)
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	miglioramento delle capacità riflessive, logiche, critiche e metacognitive.	Raggiungimento di livelli di prestazione analoghi a quelli di scuole ESCS
	Competenze chiave europee		
✓	Risultati a distanza	attivare processi di monitoraggio nel passaggio tra ordini di scuola	aumentare il numero delle restituzioni dei monitoraggi da parte degli istituti di istruzione secondaria di primo grado

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Considerato che la scuola ha registrato scarsi esiti relativamente al "successo formativo", le priorità scelte riguardano il pieno accesso alla letto-scrittura perché si ritiene che il miglioramento di tale prestazione sia una condizione essenziale per promuoverlo.



Inoltre, si ritiene che la buona competenza in letto-scrittura possa favorire esiti migliori nelle prove standardizzate.

Poiché la scuola è un circolo didattico incontra difficoltà nel monitoraggio degli esiti della scuola secondaria di I grado.

A partire dall'a.s 2017/18 sono maggiormente sviluppate le reti di relazioni e sono stati strutturati strumenti condivisi di rilevazione delle competenze acquisite.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Costituire un gruppo di valutazione per migliorare i processi di insegnamento-apprendimento.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuita' e orientamento	Monitorare il percorso di vita degli alunni (in particolare quelli con BES) attivando appositi protocolli di intesa con le altre Istituzioni
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Gruppo di ricerca, studio e socializzazione per l'autoformazione finalizzata al miglioramento nella didattica della lettura e della matematica
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

dall'anno scolastico 2016/17 la scuola ha avviato diversi percorsi formativi per il personale docente e non docente (Inclusione alunni stranieri, DSA, tecnologie) in quanto si ritiene che la formazione sia l'asse strategico sul quale intervenire per migliorare gli esiti degli alunni. Si privilegerà la formazione tra pari, senza esclusione di eventuali apporti di esperti con i quali confrontarsi. Il confronto fra docenti, la condivisione delle "buone pratiche", lo scambio di informazioni sugli ultimi studi di settore contribuisce a promuovere prassi didattiche condivise con particolare attenzione alle priorità individuate. La formazione sarà la base su cui costruire un gruppo di valutazione che costruisca strumenti per la valutazione delle competenze degli alunni e di sistema.

La scuola ritiene fondamentale monitorare gli esiti a distanza degli alunni pertanto continuerà ad attivarsi per stipulare accordi con istituti secondari di I° grado funzionali a tale obiettivo.